



CITTA' DI TORINO

**DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIALI, SOCIO SANITARI E ABITATIVI
DIVISIONE INCLUSIONE SOCIALE
S. LAVORO, RAPPORTI SISTEMA CARCERARIO, LPU, PUC e CANTIERI DI LAVORO**

ATTO N. DD 7385

Torino, 25/11/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: APPROVAZIONE AVVISO DI COPROGETTAZIONE PER PERCORSI FORMATIVI E SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA RIVOLTA AI MINORI E GIOVANI ADULTI SOTTOPOSTI A PROCEDIMENTO PENALE DALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA MINORILE. IN ESECUZIONE DEL. 687 DEL 19.11.2024

La Città di Torino, all'interno di un quadro di compatibilità con gli obiettivi strategici previsti nel Documento Unico di Programmazione 2024/2026, approvato con Delibera 837 del 18/12/2023 dal Consiglio Comunale, intende sviluppare progettualità in sinergia con altri Enti Pubblici. Il Servizio Lavoro e Rapporti con il Sistema Carcerario, LPU, PUC e Cantieri Lavoro è stato impegnato in questi ultimi anni in una pluralità di Servizi in ambito carcerario, con percorsi di inclusione sociale in coerenza con i punti della Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", Programma 4 "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale" del DUP sopra citato, ovvero:

- sviluppare progettualità in sinergia con la Garante dei diritti delle persone private di libertà;
- rafforzare le attività istituzionali con il Sistema Carcerario;
- sviluppare lo "Sportello Dimittendi" sui bisogni legati a casa, rinnovo documenti, ricerca lavoro;
- supportare attività per la rimotivazione al reinserimento sociale e lavorativo attraverso l'attivazione di percorsi di formazione professionale e di rinforzo dell'autostima anche attraverso le attività sportive all'interno e percorsi di reinserimento in uscita.

PREMESSO che le misure disposte dall'Autorità Giudiziaria nell'ambito delle misure penali per i minori e giovani adulti rappresentano cornici all'interno delle quali predisporre progetti socio-educativi di sostegno e aiuto, finalizzati all'inclusione sociale e all'integrazione di coloro che sono seguiti dai Servizi della Giustizia Minorile, il cui obiettivo principale è la promozione, in stretta collaborazione con gli enti pubblici e con le strutture del privato sociale, di percorsi di inclusione sociale e di integrazione attraverso progettualità che, nel pieno rispetto delle finalità istituzionali, consentano di intervenire sulle problematiche che si evidenziano al momento dell'arresto, offrendo la possibilità di collocare i giovani presso strutture comunitarie e di impegnarli in attività di formazione o propedeutiche al lavoro.

In generale, si registra il considerevole aumento dell'aggressività dei giovani detenuti con conseguente complessità nelle relazioni e incapacità a proiettarsi in progettualità future.

Elemento che caratterizza l'utenza dell'IPM di Torino riguarda i limitati tempi di permanenza media, di circa 120 giorni.

L'indefinitezza dell'iter penale non consente dal punto di vista formativo e scolastico lo svolgimento di un percorso che assicuri il conseguimento di titoli di studio o certificazioni atte a favorire il loro inserimento lavorativo sul territorio; tale condizione si riflette sui percorsi futuri, che faticano a perseguire l'obiettivo del superamento della vicenda penale attraverso una evoluzione positiva della personalità e di inserimento sociale.

Oltre agli aspetti sopra esposti, si sottolinea come l'aumento della popolazione multietnica poga l'attenzione (non solo peraltro per l'IPM, ma anche sul Lorusso Cutugno) sulla necessità di rafforzare il numero di mediatori interculturali anche attraverso il supporto e di esperti sulle problematiche di adattamento in contesti socio-culturali differenti, per un approccio e presa in carico sinergica e sistemica. al fine di indagare il disagio e intercettare il malessere e le difficoltà di adattamento all'interno della cultura di origine, che rendono lo spaesamento in carcere ancora più amplificato.

I bisogni dei giovani ristretti di età compresa tra i 14 e i 25 anni, sopra presentati, sono i medesimi dei giovani in carico agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni, sottoposti alla misura cautelare prevista dall'art.22 del D.P.R.448/88 – Art. 22 collocamento in comunità e in carico al Centro Giustizia Minorile o agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna, sottoposti a misure alternative alla detenzione, con particolare riferimento a percorsi di Messa alla Prova: il progetto si rivolge a questo target di beneficiari e, solo per l'azione 2 dell'Avviso allegato, ai giovani adulti detenuti presso la C.C. Lorusso Cutugno.

Per le motivazioni in premessa, con deliberazione n. 687 del 19.11.2024, la Giunta Comunale prendeva atto dell'intenzione del Servizio Scrivente di sviluppare percorsi formativi e servizi di accompagnamento finalizzati all'inclusione socio-lavorativa di minori e giovani adulti sottoposti a procedimento penale dall'Autorità Giudiziaria Minorile, formulando e declinando la progettualità in collaborazione con i soggetti del Terzo Settore mediante lo strumento della coprogettazione, ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e del D.M. 72/2021, ed approvava le Linee Guida dell'Avviso rivolto agli ETS e agenzie formative accreditate alla formazione professionale della Regione Piemonte, per un budget di € 216.731,43 per attività da avviarsi nel 2024 e con termine previsto il 31.12.2026.

L'obiettivo è di sviluppare progetti di reinserimento sociale fondati sul lavoro, in connessione con le agenzie formative accreditate e con le aziende attraverso un sostegno personalizzato che prenda in considerazione gli aspetti culturali e sociali della persona, con il fine di non vanificare l'inserimento ma finalizzarlo, sviluppando delle professionalità spendibili e utili per una realizzazione professionale e per operare attivamente nella società.

Le proposte pervenute saranno oggetto di valutazione e verifica di ammissibilità da parte di una Commissione tecnica appositamente costituita. Le organizzazioni risultate ammissibili saranno chiamate a definire in modo concertato la proposta progettuale complessiva con eventuale possibile rimodulazione delle azioni proposte e dei relativi piani finanziari, cui aderendo al bando si dovrà dare disponibilità.

Agli enti ed alle agenzie formative partecipanti verrà richiesto un cofinanziamento pari al 10% dell'importo del progetto.

La Città di Torino si riserva la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di un'unica proposta, purché valida, così come di non procedere qualora nessun progetto sia ritenuto idoneo.

Il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione alla deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128).

Il Dirigente responsabile dichiara ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse anche potenziale in capo allo stesso.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267
- Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;

DETERMINA

1. di approvare l'avviso di coprogettazione per percorsi formativi e servizi di accompagnamento finalizzati all'inclusione socio-lavorativa di minori e giovani adulti sottoposti a procedimento penale dall'Autorità Giudiziaria Minorile, rivolto agli ETS e alle agenzie formative accreditate alla formazione professionale della Regione Piemonte, secondo le modalità dettagliate negli All. 1-4, facenti parte integrante del presente provvedimento. Il Comune di Torino si riserva la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di un'unica proposta così come di non procedere qualora nessun progetto sia ritenuto idoneo;
2. di disporre la pubblicazione dell'avviso sul sito della Città;
3. di dare atto che con successivi provvedimenti dirigenziali verrà individuata la commissione tecnica di valutazione in esito ai lavori della quale sarà approvata l'individuazione degli Enti per la co - progettazione esecutiva e impegnata la spesa;
4. di dare atto che il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico, di cui alla circolare prot. n. 16298 del 19/12/2012;
5. di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" sul sito della Città;
6. di dichiarare ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse anche potenziale in capo allo stesso;
7. di dare atto che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147 – bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole.

IL DIRIGENTE
Firmato digitalmente
Luca Giovanni Faccenda

AVVISO

RACCOLTA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A COLLABORARE CON LA CITTÀ PER LA COPROGETTAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI A CARATTERE LABORATORIALE E SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA RIVOLTA AI MINORI E GIOVANI-ADULTI SOTTOPOSTI A PROCEDIMENTO PENALE DALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA MINORILE PER L'ANNO 2024/2026.

1. PREMESSA

La Città intende, attraverso questo avviso e con DEL n. 687 del 19/11/2024, dare la disponibilità alla partnership per una coprogettazione con tutti gli enti del privato sociale interessati e intenzionati a lavorare in sinergia e complementarietà in azioni di rinforzo per potenziare le attività già esistenti all'interno del carcere Lorusso Cutugno di Torino e IPM Ferrante Aporti. Con atto DD 202/A2202A/2023 del 07/08/2023 la Regione ha approvato la graduatoria per l'individuazione dei partners ammessi alla coprogettazione per la realizzazione di interventi finalizzati alla realizzazione di ascolto e di orientamento rivolti alle persone in esecuzione penale interna ed esterna e la Città di Torino, in partenariato con altri Enti del terzo Settore si è aggiudicata il progetto, triennale (2023/2025) che costituirà la continuità, se pur con azioni complementari, al Progetto Rete Civica attraverso il quale si potranno implementare le aree più scoperte delle singole progettualità, promuovendo e sostenendo azioni integrate e mirate. Attraverso lo Sportello Multiservizi, approvato con DEL n. 795 del 05/12/2023 è già attiva una collaborazione tra il Servizio Lavoro e Rapporti con il Sistema Carcerario e l'IPM Ferrante Aporti. Il Servizio è stato impegnato in questi ultimi anni in una pluralità di progetti in ambito carcerario, con percorsi di inclusione sociale in coerenza con i punti della missione 12 *“diritti sociali, politiche sociali e famiglia programma 4: interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale obiettivi”* del DUP 2024/2026, approvato con Delibera 837 del 18/12/2023 dal Consiglio Comunale.

Con Deliberazione 687 del 19/11/2024 la Giunta Comunale ha preso atto dell'intenzione del Servizio Lavoro, Rapporti Sistema Carcerario, LPU, PUC e Cantieri di Lavoro di indire una manifestazione di interesse a collaborare con la Città per la coprogettazione di interventi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa di minori e giovani adulti sottoposti a procedimento penale dall'Autorità Giudiziaria Minorile ed ha approvato le linee guida del presente Avviso.

Le organizzazioni interessate sono invitate a far pervenire la propria manifestazione di interesse compilando l'istanza allegata e facente parte integrante del presente avviso (all.1 con relativi allegati) relativamente a una o entrambe le azioni. Si richiede quindi la disponibilità a lavorare in raccordo e sinergia con le progettualità esistenti.

2. FINALITÀ

La finalità del presente procedimento è la costruzione di un sistema di partnership con il quale coprogettare attività laboratoriali/formative e percorsi di reinserimento sociale rafforzando il sistema di interventi rivolti ai minori e giovani adulti. Le attività saranno programmate in funzione delle specifiche necessità che emergeranno in fase di coprogettazione e in stretto raccordo con l'ente che si occupa dei beneficiari (CGM, USSM, IPM Ferrante Aporti, UEPE, Casa Circondariale Lorusso Cutugno). È pertanto opportuno prevedere una metodologia flessibile di organizzazione degli interventi, pur ipotizzando alcuni filoni possibili e le modalità operative più efficaci. Il soggetto attuatore deve rendere disponibili ai giovani interventi mirati e personalizzati che costituiscano risposte differenziate in funzione delle caratteristiche individuali prevedendo servizi di supporto e di accompagnamento al reinserimento sociale e/o lavorativo. Inoltre l'aumento della popolazione multietnica pone l'attenzione a rinforzare l'azione della mediazione interculturale anche attraverso il supporto di esperti che si occupano di disturbi del comportamento analizzandoli all'interno del contesto culturale specifico di riferimento al fine di indagare il disagio e intercettare il malessere e le difficoltà di adattamento all'interno della cultura di origine, dove lo spaesamento in carcere è ancora più amplificato.

3. OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso di selezione, adottato ai sensi del D. Lgs. n.117/2017 e del D.M. n. 72/ 2021 è finalizzato ad avviare una procedura di individuazione dei soggetti di Terzo Settore con cui attivare una collaborazione mediante lo strumento della coprogettazione, al fine di realizzare percorsi laboratoriali/formativi e servizi di accompagnamento finalizzati all'inclusione socio-lavorativa rivolta ai minori e giovani-adulti sottoposti a procedimento penale dall'autorità giudiziaria minorile implementare le progettazioni già in corso.

4. OBIETTIVI

I progetti presentati dovranno:

- prevedere percorsi di inclusione sociale attraverso uno sviluppo progettuale mirato alla definizione del progetto di reinserimento dei minori e i giovani-adulti, dai 14 ai 25 anni, sottoposti a procedimento penale dall'Autorità giudiziaria minorile e in carico al Centro per la Giustizia minorile di Torino;
- favorire l'adesione a percorsi di reinserimento sociale;
- acquisire abilità e competenze individuali per potenziare le opportunità di inserimento nel mondo del lavoro rendendo disponibili opportunità di crescita, autorealizzazione e occasioni per operare attivamente nella società;
- potenziare azioni di supporto al reinserimento sociale attraverso il rafforzamento di percorsi di mediazione culturale e di attività di cura del disagio legato anche a fattori di adattamento e straniamento dalla propria cultura di origine, nel caso degli stranieri.

5. ARTICOLAZIONE PROGETTUALE

Per l'attuazione di quanto previsto nei precedenti articoli è richiesta la presentazione di una proposta progettuale, che dovrà comprendere una o entrambe le seguenti azioni specifiche:

AZIONE 1 – LABORATORI

Realizzazione di percorsi di apprendimento pratico di breve durata, eventualmente propedeutici ai percorsi formativi professionalizzanti finalizzati all'acquisizione di competenze professionali direttamente spendibili nel Mercato del Lavoro.

Saranno in particolare accettate proposte in ambiti con una chiara evidenza di possibilità occupazionale anche a seguito di moduli brevi. Le proposte non potranno essere sovrapponibili ad interventi in corso finanziati da altri Enti Pubblici e dovranno essere pensati in un'ottica di complementarità con eventuali iniziative già in corso.

Gli interventi dovranno prevedere un approccio multidisciplinare che possa offrire percorsi di avvicinamento al mercato del lavoro e al tempo stesso che prevedano anche azioni di sostegno alla sfera emotiva-relazionale a supporto della motivazione e il reinserimento positivo nella società. per il rafforzamento della motivazione a servizio del rafforzamento delle competenze. Viene richiesto di prevedere l'attività di allestimento dei locali e la fornitura delle attrezzature in coerenza con la tipologia di laboratori previsti. Le attività formative proposte devono essere direttamente collegate con i bisogni del mercato del lavoro del territorio e prevedere inserimenti lavorativi nelle aziende del settore di riferimento.

In fase di valutazione sarà previsto un punteggio premiante alle proposte in ambito **edile e dell'artigianato**.

Per quanto riguarda proposte rivolte ai beneficiari ristretti presso l'IPM Ferrante Aporti in considerazione alla durata media di permanenza dei beneficiari dell'IPM, la durata massima del percorso non dovrà superare i 4 mesi, per un massimo di 20 ore settimanali e di 4 ore al giorno.

AZIONE 2 – SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO

Realizzazione di servizi di tutorato, supporto e accompagnamento al reinserimento sociale e/o lavorativo anche attraverso interventi di tipo specialistico a fronte di bisogni specifici e per la buona riuscita del progetto in accordo con l'ente gestore della struttura che ospita il minore/giovane adulto in caso di inserimento in comunità ed in collaborazione con i Servizi sociali competenti in caso di situazioni già in carico agli stessi.

Tra le azioni specifiche, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la mediazione culturale ed interventi specifici volti ad analizzare il disagio all'interno del contesto culturale specifico di riferimento e ad intercettare le difficoltà di adattamento all'interno della cultura di origine. Le azioni mirate in ambito interculturale potranno essere previste anche presso l'Istituto Lorusso Cutugno per rafforzare la fase di accoglienza e orientamento per i nuovi giunti e guidare gli operatori che si occupano dei progetti ponte ad individuare maggiormente i bisogni, finalizzando gli interventi anche verso beneficiari più fragili e meno intercettabili.

6. DESTINATARI

I beneficiari degli interventi sono giovani di età compresa tra i 14 e i 25 anni:

- in carico agli Uffici di Servizio sociale per i minorenni, sottoposti alla misura cautelare prevista dall'art.22 del D.P.R.448/88 – Art. 22 collocamento in comunità;
- in carico al Centro Giustizia Minorile (**in particolare i ristretti dell'IPM Ferrante Aporti**) o agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna, sottoposti a misure alternative alla detenzione, con particolare riferimento a percorsi di Messa alla Prova.

Solamente per i progetti riferiti all'azione 2 sarà possibile coinvolgere anche detenuti ristretti presso la Casa Circondariale Lorusso Cutugno con particolare attenzione alla fascia dei giovani adulti e stranieri che rappresentano una minoranza linguistica e che necessitano prioritariamente dell'intervento di un mediatore.

7. DURATA E RISORSE FINANZIARIE

Il progetto si svolgerà nel 2024/26 con una fase di coprogettazione a iniziare da fine 2024.

Il budget totale destinato a questa intervento è di € 216.713,43 così impiegato:

AZIONE 1 – LABORATORI: per la realizzazione di attività laboratoriali formative di breve durata, materiali e allestimento laboratori.

AZIONE 2 - SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO: per la realizzazione di servizi di supporto e accompagnamento al reinserimento sociale e/o lavorativo anche attraverso interventi di tipo specialistico

Ciascun Ente Proponente potrà presentare istanza di partecipazione anche per una sola linea di Azione indicata.

8. RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO

La documentazione contabile di spesa deve rispettare i seguenti requisiti:

- i documenti contabili devono essere riferiti alle spese sostenute per il personale: le singole spese sostenute devono essere controllate dall'Amministrazione ai fini dell'erogazione del contributo;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestate al beneficiario del contributo;
- tutti i pagamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario, assicurando la tracciabilità dello stesso ai sensi della Legge 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

Sono da considerarsi ammissibili i costi imputati direttamente all'operazione, e in maniera adeguatamente documentata alle attività progettuali, che siano stati effettivamente sostenuti e pagati successivamente alla data di sottoscrizione di un Accordo di collaborazione con la Città e non oltre il 31 Dicembre 2026 salvo il caso in cui siano state approvate proroghe a tale termine per motivi non imputabili agli enti titolari del finanziamento.

I documenti giustificativi di spesa devono essere presentati in originale e verranno conservati dalla

Città ai fini di successivi eventuali controlli.

Si precisa che il saldo verrà liquidato interamente o in misura proporzionale, secondo la documentazione prodotta

9 SOGGETTI AMMISSIBILI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alla presente procedura ad evidenza pubblica i soggetti interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale e di idoneità professionale:

a) essere regolarmente costituiti ed essere iscritti in appositi registri nazionali o regionali e dichiarare l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi del Codice del Terzo Settore (CTS). Ex art. 101, comma 2 del CTS, il requisito dell'iscrizione al RUNTS deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione in uno dei registri regionali o nazionali di settore (Registro OdV e Coordinamenti; Registro APS) o nel Registro Comunale delle Associazioni di cui al Regolamento n. 211 della Città di Torino. Per i circoli affiliati alle associazioni di promozione sociale, il requisito si intende soddisfatto in presenza dell'iscrizione dell'APS di riferimento al registro nazionale. L'Amministrazione potrà quindi ammettere Enti che siano in attesa di perfezionamento della trasmigrazione da registri esistenti o che siano in attesa di riscontro della domanda di iscrizione al Registro;

b) essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e impegnarsi al loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nelle sedi operative.

Potranno far parte del partenariato enti pubblici e privati o imprese profit che intendano contribuire alle attività di interesse generale di cui all'art. 5 c. 1 lett. a), b), c), d), p), q), r), u) e w) del d.lgs. n. 117/2017 (C.d. Codice del Terzo Settore). Per le attività relative all'ambito 1 la partecipazione è limitata agli Enti accreditati ai sensi e per gli effetti della normativa vigente.

Gli Enti che intendono candidare operazioni a valere sull'**Azione 1**, in qualità di soggetti gestori titolari e responsabili delle iniziative, oltre a possedere i requisiti sopra elencati devono essere accreditati alla formazione professionale e all'orientamento ai sensi della normativa regionale vigente o aver presentato domanda di accreditamento per tale ambito dichiarando il possesso dei suddetti requisiti aggiuntivi entro la data di scadenza del presente Avviso.

Le operazioni candidate, nella loro articolazione in progetti, devono essere coerenti con i piani di razionalizzazione e umanizzazione della pena avviati dal Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità. Al fine di rendere effettivo il diritto di accesso, i soggetti attuatori devono garantire modelli e modalità di erogazione inclusivi, che garantiscano, anche alle persone con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento, azioni adeguate e personalizzate per sostenerli nell'accesso, nella piena partecipazione e per accompagnarli al successo formativo e alla transizione verso il lavoro.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui agli articoli dal 94 al 98 del D.lgs. 36/2023. Si applicano le disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della L. 136/2010.

Le proposte progettuali dovranno essere conformi a quanto previsto dall'Avviso in oggetto e le spese rappresentate nei piani finanziari, oltre a prevedere in analogia con quanto previsto dal D.Lgs. 117/2017 e dal D.M. 72/2021 un **cofinanziamento minimo del 10%**, dovranno tener conto dei costi massimi previsti dal Bando e del fatto che le modalità di rendicontazione dovranno essere conformi alla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 319 del 17/9/2019 in merito ai costi standard riferiti al personale.

Nel corso del progetto, a fronte di nuovi bisogni e emersi, laddove venissero individuate ulteriori risorse, ci si riserva di procedere con ulteriori atti di impegno del servizio scrivente, previa coprogettazione con i soggetti individuati con la presente manifestazione di interesse.

I partenariati che si proporranno non potranno avere in corso altri finanziamenti pubblici per gli stessi servizi sulle stesse persone coinvolte, fatta salva la possibilità - che dovrà essere esplicitata - di potenziamento e complementarietà delle attività previste. .

10. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Le organizzazioni aventi i requisiti di ammissibilità interessate a richiedere la partnership del loro progetto potranno dare la loro adesione predisponendo un'istanza sul facsimile di modello contenuto nel bando con relativi allegati e inviarlo via pec all'indirizzo lavoro@cert.comune.torino.it entro le h. 23.59 del 9 Dicembre 2024.

L'oggetto della PEC dovrà recare la dicitura "*Manifestazione di interesse a collaborare con la Città per i servizi rivolti ai giovani sottoposti a procedimento penale*"

Valutate le istanze sarà concessa la partnership al progetto/i ritenuto coerente con gli obiettivi sopraesposti e nei tempi congrui con le scadenze del seguente avviso. L'Amministrazione si riserva di convocare una riunione con gli Enti al fine di concordare la coprogettazione fissando tale data il 12 Dicembre 2024 alle h. 09.30. Il presente invito a manifestare interesse non impegna in alcun modo a procedere nell'iter l'Amministrazione, che comunque si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi con atto motivato nonché di procedere alla valutazione delle proposte anche in presenza di una sola candidatura. La procedura è di natura non competitiva e pertanto saranno ammesse alla coprogettazione tutte le organizzazioni che risulteranno ammissibili in merito ai requisiti di partecipazione e di capacità tecnica.



CITTA' DI TORINO

11. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Sarà attribuito un punteggio massimo di 100 punti per ogni proposta progettuale su ciascuna delle azioni presentate, secondo i seguenti criteri:

<i>QUALITÀ, FATTIBILITÀ E GOVERNANCE DELL'OFFERTA TECNICA</i>		
<i>N°</i>	<i>CRITERI DI VALUTAZIONE</i>	<i>PUNTEGGIO MAX</i>
1	Qualità della proposta in relazione all'area prescelta e coerenza tra la proposta progettuale e i bisogni effettivi dei beneficiari a cui si rivolge.	max. 20 punti
2	Congruenza tra la proposta progettuale e il piano economico, in relazione alle modalità operative e gestionali degli interventi e delle attività oggetto della co progettazione.	max. 20 punti
3	Esperienza pregressa dell'Ente nella gestione di attività educative con minori e/o giovani adulti indicati come autori di reato	max. 10 punti
4	Grado di integrazione con altre progettualità già attivate sul territorio di riferimento	max. 10 punti
5	Dimostrata disponibilità delle aziende partner all'inserimento lavorativo dei beneficiari	max. 15 punti
6	Laboratori proposti nell'ambito dell'edilizia e dell'artigianato	max. 10 punti
7	Approccio multidisciplinare adottato per rispondere contemporaneamente a più bisogni (inserimento sociale, integrazione culturale, rafforzamento competenze, inserimento lavorativo)	max. 15 punti
TOTALE		100 punti

È prevista una soglia minima di sbarramento pari a 60 punti per il punteggio complessivo. Il concorrente sarà escluso dalla coprogettazione del servizio in cui consegua un punteggio inferiore alla predetta soglia. I progetti con punteggio superiore, non saranno approvati in modo automatico in base al punteggio ottenuto, ma accederanno ad una fase di coprogettazione. In questa fase, si definiranno e sceglieranno le attività finanziabili, tenendo conto della loro complementarietà e integrazione con gli altri progetti.

12. IMPEGNI PREVISTI E CONTROLLI

In qualsiasi momento della concessione del contributo, la Città di Torino può disporre ispezioni, verifiche e controlli, anche tramite terzi incaricati, presso gli Enti, allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, il rispetto di tutti gli obblighi assunti e la veridicità delle dichiarazioni e

informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotto. I soggetti beneficiari dovranno a tal scopo consentire visite e sopralluoghi e fornire, su richiesta, ogni opportuna assistenza, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica, contabile, amministrativa, la strumentazione e quant'altro necessario.

I proponenti si impegnano a far fronte ai seguenti obblighi:

- definire i contenuti delle progettazioni, da realizzarsi secondo le modalità approvate;
- sviluppare i contenuti operativi e progettuali relativi alle Azioni di cui al presente avviso;
- mettere a disposizione personale con comprovata esperienza appositamente individuato;
- collaborare con i Servizi dell'Amministrazione e cittadini;
- partecipare ai momenti di confronto e verifica indetti dal Comune di Torino;
- osservare, nei riguardi dei propri addetti, tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti (es. in materia di assicurazione assistenziali, antinfortunistiche,...), impegnandosi a garantire che gli addetti impiegati nel progetto abbiano idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività;
- mantenere il segreto d'ufficio e/o professionale
- essere disponibili ad effettuare le attività su tutto il territorio di riferimento così come descritto nella premessa del presente atto.

13. PUBBLICITÀ E INFORMAZIONI

Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito e sull'albo pretorio on line della Città di Torino.

Per comunicazioni o ulteriori informazioni è possibile contattare il Funzionario Dott.ssa Valenti Rosalia al numero di tel. 011.01125909 indirizzo mail sistemacarcere@comune.torino.it

Il Responsabile Unico del Procedimento è Luca Giovanni Faccenda.

14. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali eventualmente raccolti in relazione alla attuazione delle azioni previste dalle proposte progettuali oggetto del presente Avviso avverrà nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali e nel rispetto della normativa di cui al D.lgs 196/2003 ss.mm.ii.

15. FORO COMPETENTE

Il Foro competente per eventuali controversie è quello di Torino.

IL DIRIGENTE
Luca Giovanni FACCENDA

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

ALL'AVVISO PUBBLICO DI CO-PROGETTAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI A CARATTERE LABORATORIALE E SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA RIVOLTA AI MINORI E GIOVANI-ADULTI SOTTOPOSTI A PROCEDIMENTO PENALE DALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA MINORILE PER L'ANNO 2024/2026

Città di Torino

Servizi Lavoro, Rapporti Sistema Carcerario, LPU, PUC e Cantieri Lavoro

Via Paolo Braccini, 2

10141 Torino

lavoro@cert.comune.torino.it

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, in qualità di legale rappresentante di _____ con sede in _____,

Via _____, Cod. fiscale _____, P.IVA _____

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità;

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'Avviso pubblico di Co-progettazione finalizzato alla raccolta di manifestazioni di interesse a collaborare con la Città nella realizzazione del progetto approvato con DEL 687 del 19.11.2024 per la coprogettazione percorsi formativi a carattere laboratoriale e servizi di accompagnamento finalizzati all'inclusione socio-lavorativa rivolta ai minori e giovani-adulti sottoposti a procedimento penale dall'autorità giudiziaria minorile per l'anno 2024/2026.

DICHIARA

- di aver preso visione del presente Avviso nonché degli altri documenti allegati;
- di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché di quelle accluse alla medesima, comporterà l'esclusione dalla procedura e l'annullamento o la revoca dell'eventuale assegnazione economica;

- la propria idoneità alla sottoscrizione degli atti del presente Avviso;
- che il progetto presentato non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici e/o privati;
- l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli eventuali organi di amministrazione, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6.9.2011, n. 159;
- l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli eventuali organi di amministrazione;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse
- di impegnarsi a realizzare integralmente, in caso di ammissione al finanziamento, il progetto
- di impegnarsi a fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Città di Torino;
- di individuare quale referente nei rapporti con l'Amministrazione il Sig. _____, n. telefono _____, mail, _____ di impegnarsi a realizzare tutte le attività progettuali di cui al modello B "Scheda di progetto" e di concluderne le attività entro e non oltre il 31 Dicembre 2026;
- di rendicontare integralmente il progetto nei tempi previsti.

All'istanza si allega la seguente documentazione:

- Scheda Progetto debitamente compilata (Modello B)
- Quadro Economico di Spesa (Modello C)
- Dichiarazione ai sensi dell'art. 6 c. 2 L. 122/2010
- Copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante

Il sottoscritto autorizza la Città di Torino, in ottemperanza al Regolamento UE 2016/679 ed al D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018, ad utilizzare ai fini del presente avviso tutti i dati forniti.

Luogo e data

In fede

2 1
 SCHEMA DI PROGETTO
 3

PARTE A

Denominazione dell'Ente proponente

Referente amministrativo del progetto:

COGNOME e NOME:

INDIRIZZO E-MAIL:

TELEFONO:

Azione specifica per la quale si intende presentare una proposta progettuale:

AZIONE 1 Realizzazione di percorsi di apprendimento pratico di breve durata, eventualmente propedeutici ai percorsi formativi professionalizzanti finalizzati all'acquisizione di competenze professionali direttamente spendibili nel Mercato del Lavoro.

AZIONE 2 Realizzazione di servizi di tutorato, supporto e accompagnamento al reinserimento sociale e/o lavorativo anche attraverso interventi di tipo specialistico

PARTE B - DA COMPILARE PER OGNI AZIONE A CUI SI VUOLE PARTECIPARE

4

AZIONE SPECIFICA

- 1
- 2

5 Dettaglio delle singole attività previste

6

7 *1. Descrizione attività specificando la tipologia e il numero dei destinatari, i luoghi, i risultati attesi, i tempi di realizzazione presunti (per l'azione 1 specificare anche gli aspetti legati ai materiali e arredi all'interno dei locali dove si svolgeranno i percorsi formativi)*

8

9 *2. Metodologia proposta, specificando eventuali progettualità attivabili sul territorio e interazione con altri interventi in atto.*

10 *3. Profili professionali del personale destinato alle attività*

11 *4. Esperienza maturata dall'ente in ambiti coerenti con il presente progetto*

5. Cofinanziamento (SPECIFICANDO ATTIVITA' - MAX 4 RIGHE)

12

13

14 DATA E FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE

DA PRODURRE SU CARTA INTESTATA

MODELLO C

QUADRO ECONOMICO DI SPESA

RAGIONE SOCIALE _____

Azione/i a cui si riferisce la proposta progettuale ed economica:

AZIONE 1 Realizzazione di percorsi di apprendimento pratico di breve durata, eventualmente propedeutici ai percorsi formativi professionalizzanti finalizzati all'acquisizione di competenze professionali direttamente spendibili nel Mercato del Lavoro.

AZIONE 2 Realizzazione di servizi di tutorato, supporto e accompagnamento al reinserimento sociale e/o lavorativo anche attraverso interventi di tipo specialistico

DESCRIZIONE CENTRO DI COSTO	DETTAGLIO	AZIONE 1	AZIONE 2	IMPORTO TOTALE
Spese di personale (indicare: numero personale – qualifica professionale – tipologia rapporto di lavoro – costo orario)				
Altre spese per l'avvio delle attività di formazione (specificare la tipologia)				
Spese generali quali progettazione – coordinamento – amministrazione – rendicontazione ecc (max. 5% del costo totale del progetto)				
TOTALE COSTO PROGETTO (A)				
Di cui a titolo di cofinanziamento (B)				
TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO (A-B)				

Data _____

Timbro e Firma del Legale Rappresentante _____